



**MINA E IL FIGLIO ILLEGITTIMO**

Nel 1963 Mina diede alla luce un figlio illegittimo, Massimiliano, nato dalla re-

lazione con l'attore sposato Corrado Pani (insieme nella foto). Lo scandalo costerà alla cantante due anni di allontanamento

dalla televisione. Il figlio, soprannominato dalla madre "Paciughino", è oggi un brillante musicista e produttore.

Intervista a Red Ronnie, cultore di "Quei favolosi anni Sessanta"

# «Per la musica quel periodo fu davvero rivoluzionario»

(tgr) E' uno degli esperti di musica più noti del panorama italiano, collezionista appassionato e cultore di "Quei favolosi anni Sessanta". Non è un caso che la sua prima trasmissione televisiva portasse il nome di una nota canzone di quegli anni, "Bandiera Gialla". E ha presentato diversi programmi che hanno rilanciato le canzoni di successo degli anni Sessanta come "Una rotonda sul mare" o "Sapore di Mare". Non potevamo che chiedere a lui, a **Red Ronnie**, di raccontarci tutto su quel periodo che cambiò il modo di fare musica nel mondo.



**MUSICA NUOVA**

Gli anni Sessanta furono rivoluzionari per il mondo musicale. Ecco i Beatles, a Milano nel 1965, uno dei gruppi che più contribuì al cambiamento. A destra, Red Ronnie

molto i Corvi, i Nomadi, i New Trolls, questi ultimi con sonorità alla Jimi Hendrix.

**A proposito di Hendrix non si può non ricordare Woodstock e la sua esibizione.**

Beh, ritengo che fu l'esibizione politica più importante del secolo scorso. Lui sul palco che suona l'inno americano, senza testo, volutamente diverso tanto da richiamare con la sua chitarra i sibilli di

aerei e bombe. Fu un disacrante attacco alla guerra del Vietnam e al potere americano. Tempo fa ho parlato con **Michael Wadleigh**, regista del documentario "Woodstock '69": mi disse che poco prima dell'esibizione Hendrix guardò in camera facendogli capire di riprendere tutto. Era mattina e non erano in molti a seguire il concerto. Proprio quando Hendrix iniziò a suonare l'inno, una cinepresa terminò la pellicola. Ecco perché di quel momento abbiamo solo un'inquadratura.

**Cosa pensa della teoria secondo cui durante Woodstock la Cia volle eliminare la generazione hippies?**

Non è una teoria, è una realtà. Ho parlato con chi c'era e mi è stato confermato che la Cia mise in giro della droga tagliata male per eliminarli. Fu il tentativo di distruggere una generazione considerata pericolosa, ormai fuori controllo. Non solo, fu la stessa Cia ad organizzare Woodstock per concentrare tutti gli hippies in un luogo solo. La prova è che ancora oggi non si sa chi finanziò quei tre giorni di concerto.



**Cosa hanno rappresentato gli anni '60?**

Nella storia esistono talvolta periodi particolarmente felici, irripetibili per numerosi motivi: la contestazione giovanile della guerra del Vietnam, la scoperta dell'alta fedeltà, la voglia di sperimentare. Per me rappresentarono il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, quindi serbo un ricordo affettuoso di quegli anni. Per la musica furono un momento creativo e rivoluzionario senza pari. La cosa incredibile è che la musica di quel periodo è tutta bella, se prendi a caso un disco dal '66 al '69 non puoi sbagliare. Pensa ai Beatles, ai Rolling Stones, a **Jimi Hendrix**, a **Janis Joplin**...

60% delle canzoni di allora erano straniere. Penso a "Scende la pioggia" di **Gianni Morandi** o a "Ragazzo triste" di **Patty Pravo**.

**I testi in italiano snaturano un po' l'originale?**

Dipende: a volte erano meglio, a volte peggio. Si tenga conto che gli autori di allora erano bravissimi: un nome su tutti, **Mogol**.

**Anche per l'Italia fu un periodo rivoluzionario?**

Da un certo punto di vista... L'unica vera rivoluzione è forse rappresentata da "29 settembre", portata al successo dell'Equipe '84 e scritta da **Mogol** e **Battisti**. Un'altra rivoluzione femminile e femminista fu **Mina** con certe sue canzoni, mentre una che incarnò la rock star dell'epoca, anche per la sua vita personale, fu sicuramente **Patty Pravo**.

**E i gruppi?**  
Erano bravissimi, io seguivo

## Valter Brugiolo ricorda l'esperienza allo "Zecchino d'Oro" E per tutti fu per sempre "Popoff"

(tgr) Aveva solo sei anni quando vinse lo Zecchino d'Oro, nel 1967, con la canzone del cosacco "Popoff".

Oggi **Valter Brugiolo** (nelle foto sul palco dell'Antoniano e oggi) è un uomo di 48 anni, è sposato, ha cinque figli, e di quei momenti serba un ricordo dolcissimo. «Fu un'amica di famiglia ad accompagnarmi alle selezioni dell'Antoniano dopo avermi sentito cantare nel coro della chiesa - spiega oggi Brugiolo - I miei genitori lavoravano tutto il

giorno nel mulino di famiglia e non avevano tempo per queste cose. Passai le selezioni e avrei dovuto cantare la canzone dei "Fratelli del West"; invece presi il morbillo, così tornai l'anno dopo con "Popoff". Da allora quella canzone non mi ha più abbandonato e talvolta mi capita di cantarla ancora durante le serate della fondazione Mariele Ventre». La Fondazione è nata nel 1997, due anni dopo la scomparsa della storica direttrice del coro

dell'Antoniano, per promuovere attività didattiche, sociali e culturali. «Mariele era come una mamma per noi - prosegue - dolce nei momenti di svago e rigida quando c'era da fare sul serio. Ancora oggi si serba di lei un ricordo così vivo che la dice lunga sul suo alto valore umano». Lo Zecchino d'Oro andò in onda per la prima volta nel 1959, grazie alla felice intuizione di **Cino Tortorella**. «Per me lui era il Mago Zurlì, non Cino Tortorella -

ricorda Brugiolo - Credo che il binomio tra lui e lo Zecchino d'Oro siano inscindibili».

Ma il piccolo Popoff non concluse la sua carriera nel mondo dello spettacolo con lo Zecchino d'Oro, tutt'altro. «Dopo quella partecipazione - racconta - ho recitato in numerosi film e caroselli». Partecipò infatti a diversi "musicarelli", quel genere di film nati per promuovere i cantanti dell'epoca, nei quali si alternavano anche noti comici di allora. Lo stesso anno dello Zecchino infatti partecipò al film "Nel sole", l'anno dopo recitò in "Zum, zum, zum, la canzone che mi passa per la testa", poi in "Lisa dagli occhi blu", "Il suo nome è donna

